

(FAC-SIMILE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI ARTT. 35 E 36 DELLA L.R. 4/99 –  
MOVIMENTO DI TERRENO IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO)

marca da bollo

€ 16,00

Al Comune di Celle Ligure  
Servizio Pianificazione Urbanistica e Territoriale  
Ufficio Vincolo Idrogeologico  
Via Boagno, 11  
17015 CELLE LIGURE

Il sottoscritto ....., C.F. ....,  
nato a..... il .....  
residente a .....cap .....via/piazza..... (tel. ....)  
in qualità di.....(specificare il titolo di possesso)

**CHIEDE**

ai sensi degli artt. 35 e 36 della L.R. 4/99 e ss.mm.ii., nel pieno rispetto dei diritti di terzi,  
l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno connessi a lavori  
di.....  
da eseguirsi nel Comune di Celle Ligure in Via/Località ..... n° .....,  
su terreno catastalmente censito al foglio....., mappale ....  
in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico.

Si allega progetto a firma del tecnico ....., avente studio a.....  
cap ..... via/piazza..... (n° tel. ...., PEC.....).

L'indagine geologica è a firma del dott. Geol.....  
avente studio a .....cap .....via/piazza..... (n° tel. ....).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Allegare fotocopia di un documento di identità del richiedente, in corso di validità.

**ESECUZIONE DI INTERVENTI COMPORTANTI MOVIMENTI DI TERRENO E/O CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI TERRENI IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO.**  
(art. 35 comma 1 e 36 comma 2 della L. R. n° 4 del 22.01.1999).

**ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:**

(Tutta la documentazione dovrà essere presentata digitalmente tramite il portale telematico dello Sportello Unico Edilizia all'indirizzo <https://celleligure.cportal.it/>).

**A) Istanza di autorizzazione** diretta al Servizio Pianificazione Urbanistica e Territoriale - Ufficio Vincolo Idrogeologico del Comune di Celle Ligure, Via Boagno 11 – 17015 CELLE LIGURE (SV), redatta tramite il portale telematico dello Sportello Unico Edilizia all'indirizzo <https://celleligure.cportal.it/> comprensiva della dichiarazione sostitutiva per la marca da bollo da € 16,00 reperibile sul portale stesso.

**B) Documentazione di progetto**, a firma di professionista abilitato, redatto ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni), costituita dalla seguente documentazione:

- Relazione tecnico descrittiva;
- Certificazione a firma di progettista abilitato che attesti la conformità delle opere da realizzare alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi ed il mancato contrasto con le previsioni di eventuali strumenti adottati;
- Certificazione a firma di progettista abilitato attestante che l'area di intervento ricade in zona non boscata ovvero in zona boscata ai sensi della L.R. 4/1999;
- Certificazione a firma di progettista abilitato attestante che l'area d'intervento non è stata percorsa da incendio negli ultimi 15 anni, ai sensi della Legge 21/11/2000 n. 353.
- Certificazione a firma di progettista abilitato attestante la classificazione dell'area di intervento nella Normativa di Piano di Bacino e la distanza dai corsi d'acqua.
- Dichiarazione a firma di progettista abilitato attestante la corrispondenza degli interventi proposti alle prescrizioni di massima e di polizia forestale.
- Documentazione progettuale esecutiva;
- Documentazione geologica;
- Documentazione geotecnica;
- Documentazione fotografica.

1. **La Relazione tecnico descrittiva**, redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge, descriverà le opere oggetto di autorizzazione ed esplicherà le modalità esecutive delle opere e degli interventi sul terreno, anche di tipo provvisorio previsti dal progetto, richiamando le indicazioni fornite dalla documentazione di carattere geologico.

2. **La Documentazione progettuale esecutiva** redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge, illustrerà graficamente le opere oggetto di autorizzazione e dovrà comprendere:

- corografia generale in scala 1:10.000;
- stralcio della CTR in scala 1:5.000 comprendente un'area estesa almeno 500 metri attorno alla zona di intervento e con evidenziazione della via più agevole per il raggiungimento della stessa;
- estratto della planimetria catastale, con indicazione dei mappali interessati dai lavori;
- elaborati grafici redatti in scala adeguata che dovranno sempre comprendere planimetrie quotate, piante e sezioni (trasversali e longitudinali) rappresentanti la situazione attuale, quella di progetto e il relativo raffronto;
- progetto strutturale delle opere di contenimento, anche di tipo provvisorio, con le quali si prevede di intervenire al fine di impedire che i movimenti di terreno, i mutamenti di destinazione, le trasformazioni ed i lavori progettati possano arrecare danni al versante su cui insistono e alla proprietà o ai terreni ed opere confinanti;
- progetto di sistemazione delle aree scoperte, redatto alla scala di progetto, atto a valutare i tipi e le collocazioni delle alberature e delle sistemazioni a verde, nonché l'individuazione e la quantificazione, in rapporto alla superficie del lotto, delle zone impermeabilizzate con il relativo schema delle defluenze delle acque. (Il corretto dimensionamento delle opere di regimazione delle acque dovrà essere dimostrato con idoneo elaborato di calcolo o certificato con valida dichiarazione sostitutiva da parte di tecnico abilitato)

3. La **Documentazione geologica**, redatta da professionista iscritto all'albo dei geologi, comprendente descrizione dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico ed idraulico del territorio, dal punto di vista applicativo e con particolare riferimento alla tutela dei tre fattori del vincolo quali: stabilità dei versanti, copertura vegetale e regimazione delle acque.

La relazione geologica esecutiva redatta ai sensi della vigente normativa D.M. 17 gennaio 2018, al fine di garantire quanto sopra enunciato, dovrà avere i seguenti contenuti minimi:

- le condizioni di pericolosità geologica ed idraulica dell'area oggetto di intervento;
- le condizioni di vulnerabilità del sito e dei settori contermini;
- la valutazione degli eventuali rischi geologici ed idraulici e l'indicazione relativi interventi di riduzione del rischio (che dovranno essere recepiti nella Documentazione progettuale);

6. La **Documentazione geotecnica** contenente la caratterizzazione e modellazione geotecnica del sito di intervento da sviluppare ai sensi della vigente normativa in funzione del tipo di opera o di intervento e riferita alle problematiche di stabilità di versante legate all'intervento stesso.

7. La **Documentazione fotografica** mostrerà il sito nel quale verrà edificata l'opera e comprenderà uno schema che individui i punti di ripresa e tutte le immagini utili alla visualizzazione del contesto.

**C) Attestazione del versamento** della somma di Euro 150,00 a titolo di rimborso spese di istruttoria, tramite bollettino di C.C.P. n°13588173 oppure tramite bonifico alla Tesoreria Comunale **Banca Popolare di Sondrio - agenzia Varazze** IBAN IT30J0569649540000020000X68, intestati al Comune di Celle Ligure (causale: spese di istruttoria vincolo idrogeologico).

*N.B.: Qualora la pratica, nel corso dell'istruttoria, richieda una integrazione di tipo progettuale, geologico o geotecnico, prima del rilascio dell'autorizzazione sarà richiesto un versamento integrativo pari a Euro 50,00.*

Per il rilascio dell'autorizzazione alla riduzione di superficie boscata, oltre alla domanda in bollo ed a tutta la documentazione di cui sopra, si precisa che la documentazione progettuale da produrre dovrà riportare:

1. planimetrie quotate, piante e sezioni significative riportanti la situazione attuale, quella di progetto ed il relativo raffronto per un intorno significativo dell'area di intervento;
2. individuazione e quantificazione degli scavi e riporti di terreno;
3. gli interventi con cui si intende predisporre e/o ripristinare un'adeguata regimazione delle acque meteoriche superficiali e di circolazione sotterranea ed il relativo recapito finale.

Le opere di sistemazione idraulica di corsi d'acqua pubblici nonché lo sradicamento o il taglio di alberi e di arbusti nell'alveo dei corsi d'acqua pubblici e i tagli di piante radicate nelle sponde di detti corsi d'acqua, sono soggetti alle vigenti disposizioni di polizia idraulica previste dal testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche approvato con R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e succ. mod. e int.

Tali interventi non sono soggetti ad autorizzazione.